

AL MINORILE BECCARIA DI MILANO E' DI MODA L'EVASIONE. E L'AMMINISTRAZIONE FA DA SPETTATRICE

COMUNICATO STAMPA

A distanza di poche settimane ci ritroviamo a dover di nuovo denunciare un'altra evasione dal carcere minorile Beccaria di Milano. Il 1° gennaio un detenuto quindicenne, fingendo un malore, è riuscito, con l'aiuto di altri detenuti, a scavalcare il muro di cinta dell'istituto.

“Al di là della dinamica dei fatti, va segnalato come l'amministrazione continui a restare sorda alle denunce sindacali, l'ultima delle quali risale all'evasione del 20 dicembre scorso – affermano **Calogero Lo Presti, coordinatore regionale FP CGIL Polizia Penitenziaria, e Giuseppe Merola, delegato FP CGIL del Beccaria** -. Siamo alla situazione assurda e paradossale che sono gli stessi detenuti a gestire il popolamento carcerario!

Se poi – continuano i sindacalisti – si riesce, anche grazie all'ausilio delle altre forze di polizia – a catturare gli evasi, come è successo con quello appunto del 20 dicembre, il problema non viene però risolto alla radice. Mancano agenti penitenziari, e vanno sanate anche le carenze strutturali e di mezzi, a partire dai sistemi di allarme. Per questo respingeremo al mittente ogni tentativo di scaricare sui lavoratori la responsabilità delle criticità che cronicamente affliggono l'istituto”.

Milano, 4 gennaio 2016